

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BALILLA - COMPAGNONE - RIGNANO"
Piazza Europa 3, 71014 San Marco in Lamis (FG)
C.F. 84003330713 - C.M. FGIC847009





La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5 Aspetti generali
- 6 Priorità desunte dal RAV
- 8 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10 Piano di miglioramento
- 12 Principali elementi di innovazione
- 13 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 14 Aspetti generali
- 15 Traguardi attesi in uscita
- 17 Insegnamenti e quadri orario
- 18 Curricolo di Istituto
- 22 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 27 Attività previste in relazione al PNSD
- 28 Valutazione degli apprendimenti
- 30 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 34 Aspetti generali
- 35 Modello organizzativo
- 36 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 37 Reti e Convenzioni attivate
- 38 Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto di riferimento dell'Istituto è quello dei comuni di San Marco in Lamis e di Rignano Garganico, entrambi caratterizzati, negli ultimi anni, da un forte decremento demografico, dovuto in parte alla mancanza di lavoro e di concrete possibilità di sviluppo, al calo delle natalità e in parte a ingenti processi emigratori. La perdita demografica è solo in parte compensata da un discreto numero di cittadini extracomunitari, soprattutto nel comune di Rignano Garganico.

Rispetto al quadro nazionale, il territorio appare alquanto arretrato sul piano economico-sociale e in generale nello stile di vita, sostanzialmente ancorato alla vita rurale, ai suoi tempi e alle sue abitudini. Non mancano, specie nel comune di San Marco in Lamis, episodi di microcriminalità e di criminalità organizzata.

Tale quadro evidenzia la necessità di un allineamento, economico e sociale, della vita cittadina agli standard nazionali, con politiche di rilancio di un'economia fondata sulla riscoperta delle tradizioni e sulla valorizzazione del patrimonio – peraltro ricchissimo – artistico, culturale e paesaggistico. I giovani necessitano di una formazione adeguata allo scenario socio-economico europeo, con particolare attenzione allo sviluppo di quelle competenze che consentano l'apprendimento permanente e l'acquisizione di una forma mentis flessibile; hanno bisogno di conoscere le tradizioni e il patrimonio artistico e paesaggistico del proprio territorio, di essere in grado di valorizzarlo, rendendolo fonte di opportunità di lavoro e di crescita e di ricevere una efficace educazione alla cittadinanza, alla legalità e all'interculturalità.

L'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano" ritiene, infatti, che queste siano le prospettive utili a garantire, nel tempo, ai suoi studenti il successo formativo e lavorativo, per innescare nel proprio territorio una sensibile inversione di tendenza.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. “BALILLA – COMPAGNONE – RIGNANO” (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola **ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice **FGIC847009**

Indirizzo **Piazza Europa, 3
71014 San Marco in Lamis**

Telefono **0882/212596**

E-mail [**fgic847009@istruzione.it**](mailto:fgic847009@istruzione.it)

Pec [**fgic847009@pec.istruzione.it**](mailto:fgic847009@pec.istruzione.it)

❖ “CARLO COLLODI” (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA DELL’INFANZIA**

Codice **FGAA847016**

Indirizzo **Via della Croce, 1
71014 San Marco in Lamis**

Edifici **S. Berardino
71014 San Marco in Lamis (FG)**

❖ “NICHOLAS GREEN” (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA DELL’INFANZIA**

Codice **FGAA847038**

Indirizzo **Via della Croce, 1
71014 San Marco in Lamis**

Edifici **S. Berardino
71014 San Marco in Lamis (FG)**



❖ **“VIA PORTAGRANDE” (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA847049
Indirizzo	Viale San Giovanni Bosco, 2 71010 Rignano Garganico
Edifici	71010 Rignano Garganico (FG)

❖ **“BALILLA” (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE84701B
Indirizzo	Piazza Europa, 3 71014 San Marco in Lamis
Edifici	Piazza Europa, 3 71014 San Marco in Lamis (FG)

❖ **“PADRE ANTONIO MARIA FANIA” (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE84704E
Indirizzo	Viale San Giovanni Bosco, 2 71010 Rignano Garganico
Edifici	71010 Rignano Garganico (FG)



❖ **“VIA COMPAGNONE” (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM84701A

Indirizzo Via Compagnone SNC
71014 San Marco in Lamis

Edifici Via Compagnone SNC
71014 San Marco in Lamis (FG)

❖ **“SAN GIOVANNI BOSCO” (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM84702

Indirizzo Viale San Giovanni Bosco, 2
71010 Rignano Garganico

Edifici Viale San Giovanni Bosco, 2
71010 Rignano Garganico (FG)



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	133
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei Laboratori	17

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti (INF. 25, PRIM. 49, SEC. 31)	105
Personale ATA (A.A.5, C.S. 15)	20



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Dall'analisi delle criticità emerse nel RAV e dallo studio delle esigenze formative del territorio la nostra scuola si prefigge di:

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
4. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
5. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Dalle finalità generali discendono la Vision e Mission della nostra scuola.

“VISION (IL MANDATO E L'OBIETTIVO STRATEGICO): FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI IN FUNZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO.”

“MISSION (L'IDENTITÀ E LA FINALITÀ ISTITUZIONALE): FORMARE UN UOMO E UN CITTADINO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.”

Nel perseguire tali obiettivi pensiamo di realizzare le seguenti azioni:

1. Sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni.
2. Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione (corsi di recupero pomeridiani e antimeridiani, valorizzazione delle eccellenze con corsi specifici di latino, matematica avanzata, pittura, logica). Per l'indirizzo musicale sono previste attività di valorizzazione dei talenti, dal solista alla musica da camera.
3. Sostenere l'individualità degli alunni, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento, l'articolazione dell'offerta formativa e l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento.
4. Realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana nel rispetto delle diversità.
5. Promuovere relazioni positive per il bene – essere e il bene – stare dell'alunno a scuola. Particolare riguardo ad esigenze da parte di famiglie numerose (flessibilità oraria in ingresso e in uscita).
6. Educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva rafforzando la conoscenza della realtà.



7. Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale.
8. Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio e dell'ambiente per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.
9. Rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società e realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria.
10. Favorire la partecipazione delle famiglie alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi.
11. Curare la relazione tra scuola e genitori per coinvolgere gli stessi in modo efficace nel processo di crescita dei propri figli, nelle problematiche legate all'evoluzione e allo sviluppo.
12. Incentivare la ricerca-azione nella didattica per innovare le metodologie di insegnamento.
13. Diffondere all'interno dell'Istituto una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti i componenti della comunità educante.
14. Sviluppare e valorizzare le competenze del personale della scuola mediante iniziative costanti di aggiornamento, di formazione, autoformazione e ricerca-azione.
15. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente.
16. Attivare forme di raccordo e collaborazione con Enti, Istituzioni ed associazioni presenti nel territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Valorizzare la mission della scuola: rafforzare autonomia, responsabilità, autostima, successo scolastico, integrazione e rispetto delle diversità.

Traguardi

- Pianificare scelte educative-didattiche e formative.
- Predisporre strumenti oggettivi per una valutazione sistematica.
- Monitoraggio rigoroso.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Attivare procedure per migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica e per lavorare per competenze, classi aperte, cooperative learning....

Traguardi

- Assicurare esiti uniformi tra le varie classi attraverso una progettazione di criteri condivisi e monitorati.
- Ridurre episodi di cheating.
- Innalzare i risultati INVALSI in corrispondenza degli item con esiti più deboli.
- Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica.
- Superare le disparità dei risultati tra le classi, e tra gli Istituti e i livelli nazionali.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Progettare l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione. Attivare strategie di insegnamento di tipo laboratoriale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali

Traguardi

- Elaborare curricoli disciplinari per competenze verticali e trasversali per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.
- Nell'arco di 3 anni ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DSA e BES.
- Sviluppare maggiori competenze di matematica e di italiano, sociali e civiche.
- Raggiungere l'apprendimento permanente (Imparare ad imparare).

Risultati A Distanza

Priorità

Sollecitare forme di raccordo didattico e orientativo tra i diversi gradi di scuola.

Traguardi

- Effettuare una raccolta statistica dei dati sui risultati degli alunni nell'arco degli studi per il raggiungimento a distanza del successo formativo.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivo prioritario dell'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano" è la formazione integrale della persona.

Solo attraverso l'attenta cura della crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni si può favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea.

A tal fine entra in gioco il ruolo fondamentale delle discipline oggetto di studio e dei diversi canali espressivi.

L'Istituto riconosce il diritto-dovere fondamentale all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza e riconosce come valore la specificità del singolo alunno, le differenze e le diversità quale fonte di arricchimento tali da consentire, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio.

Si presta, quindi, particolare attenzione ai bisogni formativi individuali rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'Istituto intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva strutturandosi come scuola aperta, promotrice del potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo; centro culturale, sociale e civile nel territorio e, pertanto, attiva una serie di iniziative in collaborazione con altri enti e soggetti culturali.

Obiettivo importante del nostro Istituto è la sperimentazione musicale che inizia già a partire dalle classi quinte della scuola primaria e prosegue nella scuola secondaria di I grado con la possibilità di frequentare l'indirizzo musicale. Tale sperimentazione è possibile grazie alla presenza di un docente esperto interno che destina parte del suo orario curricolare alla formazione musicale, infatti gli alunni delle classi quinte della primaria svolgono un'ora settimanale curricolare di musica nel laboratorio musicale d'istituto dotato di "Strumentario ORFF" ottenuto con i finanziamenti L.440/97- e fondi FESR.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
10. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
11. Definizione di un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

VERSO L'INVALSI: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA E INNALZAMENTO DEI LIVELLI DEI RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

DESCRIZIONE PERCORSO

Elaborazione di percorsi personalizzati con attività motivanti per alunni e docenti attraverso l'uso di metodologia e didattica laboratoriale e innovativa per gruppi di livello in classi aperte al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici e delle prove nazionali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Obiettivi di processo curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo: Sviluppare un curricolo per competenze verticale attraverso rubriche valutative condivise valutate e monitorate costantemente.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]: Attivare procedure per migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica e per lavorare per competenze, classi aperte, cooperative learning....

Priorità [Competenze chiave europee]: Progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione. Attivare strategie di insegnamento di tipo laboratoriale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educare al rispetto delle regole e dei comportamenti sociali.

Priorità [Risultati a distanza]: Sollecitare forme di raccordo didattico e orientativo tra i diversi gradi di scuola.

Obiettivi di processo inclusione e differenziazione

Obiettivo: Rafforzare pratiche didattiche educative innovative.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Competenze chiave europee]: Progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione. Attivare strategie di insegnamento di tipo laboratoriale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione. Educare al rispetto delle regole e comportamenti sociali.

Obiettivi di processo integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo: Stipulare accordi di partenariato con il territorio e le risorse in esso presenti.

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]: Valorizzare la mission della scuola, quella di rafforzare autonomia, responsabilità, autostima, successo scolastico, integrazione e rispetto delle diversità.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le attività di potenziamento e di recupero adottano il modello organizzativo delle "classi aperte", con alunni provenienti da classi parallele raggruppati per livelli di apprendimento o per competenze/abilità da recuperare. Interventi di recupero in itinere (una/due settimane, al termine del I quadrimestre) sono sistematicamente attuati per le classi della Scuola Secondaria di I grado, in tutte le discipline.

Sono previste specifiche sessioni di lavoro dedicate sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al sostegno degli alunni con B.E.S. Tale impostazione dovrebbe agevolare interventi mirati e, dunque, più efficaci.

Tra le scelte strategiche adottate, un elemento di innovazione è rappresentato dall'implementazione dei processi di valutazione e autovalutazione delle attività proposte. Oltre ad effettuare un monitoraggio delle attività sia in itinere sia ex post, i docenti sono costantemente chiamati a riflettere sul proprio agito, mediante la compilazione di "diari di bordo" e di schede di osservazione, le cui evidenze sono oggetto di discussione e di condivisione con i colleghi in incontri specifici e nelle riunioni di dipartimento.

Modello Scuola senza Zaino (SSZ)

Premessa

La legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza rendendo la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale e di innovare le metodologie e l'azione didattica. L'obiettivo è realizzare un insieme di azioni e strumenti in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica, attraverso percorsi condivisi con la comunità locale per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.

PROGETTO

È nella piena condivisione di questi principi che le future classi quarte della scuola primaria Balilla del nostro Istituto Comprensivo si rendono disponibili a sperimentare, almeno in una delle tre sezioni, un modello di scuola che possa rispondere meglio alle esigenze di cambiamento richieste che vedono l'alunno sempre più protagonista del proprio sapere e attore principale del suo percorso di crescita.

Il modello a cui ci si vorrebbe ispirare è quello di Scuola Senza Zaino, un modello educativo innovativo, sempre più diffuso (oggi in Italia si contano più di 300 scuole che aderiscono alla rete) che mette al centro dell'apprendimento l'ambiente scolastico, da pensare in relazione alle esigenze dei bambini, e che interviene sulla concezione tradizionale della classe. La scuola senza zaino trae ispirazione dalla pedagogia di Maria Montessori e dalla scuola laboratorio di John Dewey, il maggior esponente dell'Attivismo pedagogico. Le attività didattiche sono scandite in modo accurato, focalizzando l'attenzione soprattutto sugli ambienti di apprendimento degli alunni, che sono i veri protagonisti dell'apprendimento.

I tre valori che ispirano questo metodo sono l'ospitalità, la responsabilità e la comunità, che le singole scuole devono impegnarsi a perseguire. La filosofia alla base della scuola senza zaino è quella di innovare la scuola tradizionale per avvicinarla alla realtà di oggi. I fautori di questo approccio prendono ispirazione da una cultura democratica che dovrebbe guidare ogni comunità scolastica, per incrementare l'autonomia dell'Istituto ma soprattutto quella degli studenti.

La scuola senza zaino, similmente alla scuola montessoriana, prevede che il bambino sia autonomo e libero nella scelta delle attività da svolgere. Non esistono voti ma un'educazione all'autocorrezione e all'autovalutazione (la cosiddetta "valutazione mite").

Per quanto riguarda l'ambiente, non ci sono né i classici banchi né le cattedre, ma tavoli di lavoro quadrati attorno a cui si predispongono gruppi di 5 o 6 bambini che svolgono attività laboratoriali e pratiche piuttosto che quelle più tradizionali a cui siamo abituati. Le maestre passano tra i tavoli per guidare il lavoro.

C'è poi un'area chiamata "agorà", un'area morbida dove i bambini si ritrovano, già dopo l'ingresso a



scuola, per programmare, insieme ai docenti, le attività giornaliere, confrontarsi, leggere e fare altre attività di confronto o relax. Altri strumenti diffusi sono la Smart Board e i tablet, per rendere le lezioni interattive. Soprattutto, come dice il nome stesso della scuola, non ci sono zaini, ma solo piccole cartelline per portare lo stretto necessario. Il materiale con cui si lavora in classe, infatti, rimane a scuola ed è condiviso e custodito da tutti: questo contribuisce a responsabilizzare i bambini, a cui vengono assegnati piccoli compiti per la buona organizzazione della classe, la cura del materiale e la riuscita delle attività.

Chiaramente ogni innovazione deve essere attentamente monitorata per verificarne l'impatto e la funzionalità. La formazione specifica che i docenti hanno iniziato lo scorso anno e stanno continuando a fare, il confronto con realtà a noi vicine già affermate, sono stati i primi passi fatti per avventurarsi in questa nuova esperienza che coinvolgerà la scuola, le famiglie, le istituzioni.

Scuola Primaria Tempo pieno (n. 40h settimanali)

Per scuola a tempo pieno si intende l'organizzazione delle attività didattiche in 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. Di queste ore 30 sono di lezione, sia al mattino che al pomeriggio, 5h di mensa e 5h di attività ricreativa laboratoriale. (Progetto educativo tempo pieno in fase di definizione).

Nel tempo pieno, le attività laboratoriali sono progettate in continuità con le ore curricolari, costituiscono un'opportunità di approfondimento e qualificazione dell'attività didattica e offrono ulteriori occasioni di socializzazione tra gli studenti. Una sola sezione della scuola primaria Balilla è strutturata per n. 40 h settimanali con servizio di refezione.

In caso di esubero domande di iscrizione si seguiranno i seguenti criteri:

- che l'alunno per il quale si chiede iscrizione alla classe prima abbia un fratello/sorella anche lui iscritto alla classe con n.40 h settimanali;
- che l'alunno provenga dalla scuola dell'infanzia dell'istituto;
- ordine di arrivo delle domande di iscrizione.

"Missione 4-istruzione" del PNRR

Il PNRR rientra nel programma Next Generation EU (NGEU), un progetto di portata e ambizione inedito, che l'Unione Europea ha messo a disposizione dei suoi Paesi. Si tratta di uno strumento di ripresa temporaneo che consentirà ai Paesi membri di far fronte ai danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica del 2020 e di ricostruire un'Europa post COVID-19, più verde, più digitale, più resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

Il progetto presentato dalla nostra scuola riguardava la linea di investimento 3.2 del PNRR (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Azione 1 - Next generation classroom, con l'intento di promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. L'obiettivo principale di tale iniziativa è innovare la visione pedagogica con ambienti flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici.

L'Istituto ha rinnovato completamente gli spazi educativi, attrezzando tutte le aule con strumenti tecnologici di ultima generazione. I docenti seguono specifiche attività di formazione e aggiornamento sul tema delle innovazioni tecnologiche.

Di seguito i nostri Progetti PNRR:

1. Animatori digitali 2022-2024

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla



transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

2. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, n 23 ambienti fisici di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto acquistati grazie ai finanziamenti PON precedenti, intendiamo andare a riutilizzare gli arredi già presenti, in quanto disponiamo già di arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule. A questi andremo ad unire una dotazione tecnologica di devices che, invece, acquisiremo con i fondi a disposizione: alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti delle varie aule, alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e pacchetti base STEM, una serie di robot educativi con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, per learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. L'obiettivo del progetto è di trasformare almeno la metà delle classi attuali in nuovi ambienti basati sulla connettività che diventeranno così spazi digitali pensati per una nuova didattica. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e di insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche del problem solving, del pensiero creativo e divergente.

3. STEM e multilinguismo, sfide per il futuro DM65

L'obiettivo prioritario del nostro percorso progettuale è sviluppare, sin dalla scuola dell'infanzia, la cultura di un nuovo approccio educativo basato su una didattica di tipo interdisciplinare, nel quale si integrino attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Gli interventi rivolti agli studenti saranno di due tipi: il primo mira alla realizzazione di percorsi didattici e formativi utili a sviluppare le competenze STEM e digitali, a garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico, in accordo con le Linee guida per le discipline STEM e con le Linee guida per l'orientamento; il secondo intervento intende potenziare la competenza multilinguistica attraverso progetti con la madrelingua. Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono quelle indicate con "4C": pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività. L'approccio metodologico privilegia inter e multidisciplinarietà, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative. In particolare, i percorsi prevedono la laboratorialità e il learning by doing, il problem solving e il metodo induttivo. La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM è orientata a favorire la didattica inclusiva, considerando le diverse potenzialità e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, anche con disabilità o DSA.

Al fine di potenziarne le competenze in un'ottica di superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM, verrà perseguita la massima partecipazione e coinvolgimento ai percorsi formativi da parte delle studentesse. Gli interventi rivolti ai docenti consisteranno nella realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

4. Transizione e innovazione con i PNRR DM66

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico, dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, personale educativo sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu nel rispetto del target M4C1I2.1 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA).



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CARLO COLLODI

FGAA847016

NICHOLAS GREEN

FGAA847038

VIA PORTAGRANDE

FGAA847049

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- ✚ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✚ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✚ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✚ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✚ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✚ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ✚ sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- ✚ dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ✚ rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- ✚ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- ✚ si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

BALILLA

FGEE84701B

PADRE ANTONIO MARIA FANIA

FGEE84704E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente:

- ✚ al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✚ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ✚ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✚ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ✚ dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ✚ nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- ✚ utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✚ le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- ✚ il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- ✚ si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ✚ ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- ✚ possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ✚ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ✚ ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- ✚ dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- ✚ si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- ✚ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- ✚ è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VIA COMPAGNONE

FGMM84701A

SAN GIOVANNI BOSCO

FGMM84702B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente:

- ✚ al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✚ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ✚ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✚ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ✚ dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ✚ nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- ✚ utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ✚ le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- ✚ si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ✚ ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- ✚ possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ✚ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ✚ ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ✚ dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- ✚ si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- ✚ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- ✚ è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

SCUOLE DELL'INFANZIA SAN MARCO IN LAMIS

"CARLO COLLODI" (FGAA847016) e "NICHOLAS GREEN" (FGAA847038)

QUADRO ORARIO Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali

25 Ore Settimanali Ore 8:00-13:00 (dal lunedì al venerdì)

40 Ore Settimanali Ore 8:00-16:00 (dal lunedì al venerdì)

SCUOLA DELL'INFANZIA RIGNANO GARGANICO

"VIA PORTAGRANDE" FGAA847049

QUADRO ORARIO Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali

40 ORE SETTIMANALI
Ore 8:00-16:00 (dal lunedì al venerdì)



SCUOLA PRIMARIA

SAN MARCO IN LAMIS: **"BALILLA" (FGEE84701B)**

RIGNANO GARGANICO: **"PADRE ANTONIO MARIA FANIA" (FGEE84704E)**

TEMPO SCUOLA: Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali

27 ORE SETTIMANALI: per le classi dalla prima alla terza

28 ORE SETTIMANALI: per le classi quarte e quinte

40 ORE SETTIMANALI * (1 classe prima Rignano a.s. 2025-2026)

(1 classe prima e 1 classe seconda Balilla)

* Con servizio di refezione comunale

L'orario delle classi quarte e quinte è aumentato di n. 1 ora a settimana per effetto dell'introduzione di Ed. Motoria obbligatoria di n. 1h.

DISCIPLINE	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
	CLASSE PRIMA	CLASSE PRIMA tempo pieno(40h)	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSI QUARTE E QUINTE
ITALIANO	7	7	7+1 lab	6	6 +1 lab. (Balilla 5A-B-C/ 4A) 6 (Rignano)
MATEMATICA	7	7	7	6	6 (Balilla 5A-B-C/ 4A) 6+1lab (Balilla 4B) 6+1 lab.(Rignano)
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1+1lab	1	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Motoria E Sportiva	1	1	1	1	1(esperto)
Musica	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
INGLESE	1	1	2	3	3
LABORATORIO	1	3	/	/	/



SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

SAN MARCO IN LAMIS "VIA COMPAGNONE" (FGMM84701A)
RIGNANO GARGANICO "SAN GIOVANNI BOSCO" (FGMM84702)

TEMPO SCUOLA Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni settimanali

30 ORE SETTIMANALI:

Ore 8:00- 14:00 (dal lunedì al venerdì)

ORARIO STRUMENTO MUSICALE (solo SAN MARCO in LAMIS)

lunedì-martedì-mercoledì Ore 15:00 – 19:30 Classi I – II – III

giovedì Ore 15:00 – 18:00 Classi II – III

venerdì Ore 15:00 - 16:30 Classi I

DISCIPLINE	SETTIMANALE
	Classe prima, seconda e terza
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica E Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte E Immagine	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
ITALIANO Approfondimento	1
Strumento musicale (facoltativo)*	3**

*Il Percorso ad Indirizzo Musicale è facoltativo. L'iscrizione si effettua nei termini fissati di anno in anno per le iscrizioni. Tuttavia, una volta effettuata l'iscrizione al percorso musicale, si può recedere SOLO entro breve termine previsto nel Regolamento, non oltre. Ulteriori indicazioni e le norme specifiche sono indicate nel suddetto Regolamento del Percorso pubblicato sul sito della scuola.

**La frequenza al Percorso ad Indirizzo Musicale prevede una lezione individuale di 1,5h ed una lezione collettiva di 1,5 ore per un totale di n. 3 ore settimanali.

Gli strumenti in organico presso l'Istituto sono: Chitarra, Fisarmonica, Flauto e Pianoforte.



CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo dell'istituto e Rubriche della Valutazione sono in allegato al seguente link:

<https://www.istitutocomprensivobalilla.edu.it/allegati/all/252-documento-unico-curricolo-verticale-istituto-comprensivo-balilla-compagnone-rignano.pdf>

❖ ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attività si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto che abbiano scelto di svolgere l'attività alternativa alla Religione Cattolica.

Ci si propone di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che questa attività diventi un momento di disimpegno e sia, invece, piena di interessi e lavori utili alla formazione della persona. Il progetto mira a sviluppare le capacità di ascolto e di riflessione; il confronto ed il dialogo con l'altro, in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità e interculturalità, è requisito fondamentale per la crescita personale.

Le tematiche per i tre ordini di scuola sono:

INFANZIA: Rispetto della diversità

PRIMARIA: Conoscenza del sé e la relazione con gli altri

SECONDARIA DI I GRADO: Io nel mondo

❖ ATTIVITÀ E UTILIZZO DEL PERSONALE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA Legge 13 luglio 2015 n.107 con ore di potenziamento

Le attività dell'organico dell'autonomia con ore di potenziamento sono utilizzate per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari **si effettua, di anno in anno e per ciascun consiglio di classe/sezione/interclasse, una ricognizione delle esigenze di ore di potenziamento da utilizzare ai fini previsti dell'art.1 commi 4 e 5 della L.107/2015.**

I docenti con ore di potenziamento operano nei tre ordini di scuola. Le ore di potenziamento non destinate ad attività curriculari e progettuali, sono utilizzate per coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con alunni BES e DSA, secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e attuati dal Dirigente Scolastico. I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, previa copertura delle ore curriculari, avranno un orario settimanale che prevede ore di potenziamento, dedicate alle attività previste dalla Legge 107/2015, secondo le esigenze derivanti dal PTOF.

L'utilizzazione dei docenti dell'Organico Potenziato si definirà in relazione:

- alle esigenze funzionali dell'erogazione del servizio scolastico in via prioritaria;
- alle esigenze degli alunni e delle attività progettuali definiti nel PTOF;
- ai periodi di utilizzazione in supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015;
- al potenziamento, in affiancamento dei docenti curriculari per gli alunni BES e DSA;
- allo sviluppo e consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Pertanto i docenti con ore di potenziamento avranno una modulazione oraria con caratteristiche di flessibilità nel rispetto delle indicazioni del CCNL vigente quindi sia in orario antimeridiano, sia in orario pomeridiano

PREMIALITÀ

L'Istituto valorizza e premia gli studenti più meritevoli delle classi terze della scuola secondaria di primo grado con un beneficio economico. Sono previste n. 10 Borse di studio del valore di 100,00 € da assegnare ai primi 10 alunni con miglior votazione conseguita a fine ciclo.

Di anno in anno la valorizzazione delle eccellenze offre esempi di riconoscimento del merito, di affermazione del confronto e di ricerca verso l'innalzamento dei risultati scolastici raggiunti. Sono altresì previste borse di studio specifiche dedicate agli alunni dell'indirizzo musicale.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

MACRO AREE PROGETTUALI		
<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</u>
Continuità (es. Dall'alveare a scuola: le api insegnano)	Continuità (es. Dall'alveare a scuola: le api insegnano)	Orientamento (es. Incontro con Scuola Second. II grado)
Legalità	Legalità (es. CCRR)	Legalità (es. CCRR)
Tradizioni	Tradizioni (es. Giochi antichi, Natale, Fracchie)	Tradizioni
Sport e benessere	Sport e benessere (es. Scuola Attiva Kids; Guadagnare in salute con la LILT;)	Sport e benessere (es. Guadagnare in salute con la LILT; Campionati sportivi studenteschi)
Approfondimenti disciplinari (es. Play., Learn ,and Crow, Together; Concerto di Natale)	Approfondimenti disciplinari (es. English storytelling is fun; Concerto di Natale; Potenziamento)	Approfondimenti disciplinari (es. Orchestra Compagnone; Manufatti di Natale; Estemporanea di disegno; Potenziamento; Valorizzazione delle eccellenze)



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITA'

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione

L'attività di disseminazione delle buone pratiche esperite nell'impiego didattico delle nuove tecnologie consisterà in una serie di incontri di formazione/aggiornamento durante i quali i docenti del team dell'innovazione, coordinati dall'A.D., presenteranno iniziative sperimentate con successo ai colleghi che hanno manifestato il bisogno di approfondire i temi collegati alla didattica digitale integrata.

Gli incontri saranno così articolati: una prima sessione a carattere teorico informativo e una seconda sessione di natura laboratoriale, durante la quale i partecipanti saranno coinvolti in un workshop con cui proveranno a progettare attività di didattica digitale integrata.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Risultati attesi

1. implementazione dell'uso delle T.I.C. nella didattica;
2. diffusione di una "visione di scuola digitale";
3. miglioramento della qualità dei processi formativi, con un innalzamento dei livelli di apprendimento;
4. sviluppo delle "life-skills";

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA

CARLO COLLODI - FGAA847016

NICOLAS GREEN - FGAA847038

VIA PORTAGRANDE - FGAA847049

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come ricordato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità. Gli strumenti utilizzati nel nostro istituto oltre alle osservazioni occasionali, sono anche di tipo formalizzato attraverso l'uso di griglie e profili. L'osservazione prevede uno scambio di informazioni con le famiglie, mirate a condividere gli obiettivi da perseguire in modo da aiutare i bambini e le bambine a sviluppare, nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità. Le osservazioni/valutazioni saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato, inoltre servono a verificare l'efficienza e l'efficacia della programmazione per un costante adeguamento alle necessità dei bambini e permettere una valorizzazione delle reali risorse.

ALLEGATI: Griglia di valutazione infanzia (Sito dell'Istituto).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

ALLEGATI: Criteri di osservazione (Sito dell'Istituto)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI GENERALI RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Le verifiche proposte si traducono in momenti di comprensione reciproca fra docenti ed allievi seguendo lo schema: domanda, risposta, dialogo, valutazione. Esse costituiscono un aspetto determinante per valutare la riuscita del processo educativo e la misura con cui l'alunno ha conseguito il raggiungimento degli Obiettivi programmati. Le verifiche mirano a:

- confrontare la situazione iniziale con quella che viene a manifestarsi in itinere per ciascun alunno e riferita agli obiettivi delle diverse discipline, facendone emergere livelli, modi e tempi di apprendimento (valutazione diagnostica);
- apportare variazioni o integrazioni sia sugli obiettivi sia sulla metodologia adottata, nonché organizzare opportuni interventi di recupero in relazione alle necessità dei singoli alunni (valutazione formativa).

Per lo svolgimento concreto delle verifiche si fa ricorso a prove oggettive normalmente usate nelle attività didattiche:

- osservazioni comportamentali;
- conversazioni;
- schede con testi da completare;
- questionari;
- esercizi;
- disegni;
- altro

Per i tempi si fa riferimento a tre possibilità:

- verifiche compiute da ciascun insegnante in maniera continuativa;
- verifiche collegiali;
- verifiche realizzate nei consigli di interclasse a cadenza bimestrale.

La verifica conduce necessariamente alla valutazione, da non intendere come una semplice sommatoria di dati, ma tradursi in una operazione complessa che consideri quanto gli alunni hanno recepito rispetto agli obiettivi previsti e di come sanno utilizzare in altri contesti conoscenze ed abilità acquisite, ponendo il tutto nella visione del processo di maturazione globale dell'allievo. La valutazione ha perso infatti il carattere contenutistico della scuola di un tempo, assumendo sempre più, fino a diventare prevalente, quello formativo. In questa prospettiva il momento della valutazione, prima ancora che sui livelli di apprendimento, si focalizzerà sugli atteggiamenti intellettivi e comportamentali degli alunni, specialmente riguardo a quelli con difficoltà negli apprendimenti, poiché spesso comportamenti a rischio e insuccesso scolastico vanno di pari passo. I momenti della valutazione, nella loro scansione temporale (iniziale, in itinere, finale), riguarderanno:

- livelli di sviluppo
- livelli di apprendimento
- ritmi di apprendimento
- stili di apprendimento
- bisogni formativi emersi.

ATTENZIONE

- segue le istruzioni dell'insegnante su una determinata attività
- non si lascia distrarre dai compagni quando lavora
- presta attenzione a segnali precisi
- riesce a mantenere costante l'attenzione in attività che richiedono concentrazione

MOTIVAZIONI E ATTEGGIAMENTI VERSO L'APPRENDIMENTO

- è interessato alle attività che richiedono impegno intellettuale
- affronta con fiducia nuove attività
- chiede spiegazioni e chiarimenti su aspetti non ben compresi

STRATEGIE DI PENSIERO

- prima di rispondere cerca di riflettere
- sa cogliere i rapporti di causa-effetto tra comportamenti e loro conseguenze
- chiede informazioni usando la terminologia appropriata (chi, come, quando, perché ...)
- nelle piccole commissioni dentro e fuori della classe cerca di capire la consegna

AUTOCONTROLLO

- tiene una postura corretta e rilassata nel banco
- inizia i lavori senza bisogno di sollecitazioni
- è costante nell'impegno scolastico
- nelle conversazioni sa aspettare il suo turno
- non disturba i compagni che lavorano

RELAZIONI CON I COMPAGNI

- accetta e si sente accettato dai compagni di classe
- presta volentieri le proprie cose
- aiuta i compagni nel gioco e nel lavoro
- rispetta le regole nei giochi e nella vita di classe
- comprende il disagio o la sofferenza di un compagno e sa essergli vicino
- sa cercare il dialogo nelle situazioni di conflitto

RELAZIONI CON GLI INSEGNANTI

- dialoga con facilità con gli insegnanti
- accoglie i suggerimenti degli insegnanti
- accetta le osservazioni sui propri comportamenti e si impegna per migliorarli
- si sente accettato e gratificato da tutti gli insegnanti

COMPORAMENTI A RISCHIO

- si agita continuamente
- non completa i lavori
- disturba i compagni che lavorano
- si distrae facilmente
- cambia di frequente e in modo repentino il tono dell'umore
- ha scatti di collera con comportamenti imprevedibili

Per quest'ultima casistica i docenti cercheranno, coinvolgendo anche le famiglie ed eventualmente altri enti territoriali interessati, di risalire alle cause dei disturbi evidenziati, mirando nei casi possibili alla loro rimozione e a mettere in atto le strategie e gli interventi educativi finalizzati a eliminare o comunque migliorare la situazione di disagio dell'alunno.

Le valutazioni disciplinari, conseguenti alle verifiche sui livelli di apprendimento degli obiettivi, saranno formalizzate utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa vigente (registro personale, scheda di valutazione) seguendo scansione temporale e modalità prescritte:

- valutazioni sistematiche dei docenti nei loro ambiti disciplinari
- valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti (quadrimestrale)
- eventuale non ammissione a quello successivo
- certificazione delle competenze dell'alunno al termine della scuola primaria edell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado.

La non ammissione alla classe successiva avviene su decisione unanime dell'intera équipe docente operante sulla classe. Per la scuola secondaria di primo grado il conseguimento del limite minimo della frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, pari ai tre quarti del monte ore annuale, costituisce condizione necessaria per il passaggio alla classe successiva (artt. 2 e 14 del Regolamento di cui al DPR 122/2009). Infine, per l'ammissione agli esami di idoneità, occorre produrre domanda entro e non oltre il 20 marzo dell'anno scolastico in corso, previo ritiro entro il 15 dello stesso mese ed anno (in caso di frequenza).

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I° (Sito dell'Istituto)

Criteri di valutazione del comportamento:

ALLEGATI: Criteri di valutazione del COMPORTAMENTO degli alunni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER AMMISSIONE_NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1) (Sito dell'Istituto)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

ALLEGATO SUGLI ESAMI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ALLEGATI: documento-esami-di-stato (Sito dell'Istituto)

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio-affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE

Ai fini dell'espressione del giudizio descrittivo di fine quadrimestre i docenti tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio).

ALLEGATI: Rubrica-valutativa-scuola-Primaria-1.(Sito dell'Istituto)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art. 2, comma 8; art.7 D.P.R. 122/09 e art.1 comma 3 Dlgs 62/17). La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON BREVE GIUDIZIO. Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Obiettivi di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- acquisizione di coscienza civile: comportamento (rapporto con gli operatori scolastici);
- uso delle strutture – rispetto del Regolamento di Istituto
- partecipazione alla vita didattica;
- frequenza;
- partecipazione al dialogo didattico educativo;
- rispetto delle consegne.

ALLEGATI: Criteri di valutazione del COMPORTAMENTO degli alunni. (Sito dell'Istituto)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali e purché il voto sia unanime con la condivisione del percorso e l'informativa costante della famiglia. **ALLEGATI: CRITERI GENERALI PER AMMISSIONE_NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (1).** (Sito dell'Istituto)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La recente normativa ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole Istituzioni verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti. Il nostro Istituto Comprensivo, nelle finalità educative e negli obiettivi di miglioramento, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera più adeguata ai vari bisogni educativi e didattici quotidiani presenti sul territorio mettendo a punto delle importanti modifiche per andare incontro e rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle diverse necessità degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali. La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti ocollegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità".

La scuola vuole garantire un sistema d'istruzione inclusivo ed un apprendimento continuo, finalizzati:

- a realizzare l'identità culturale, educativa, progettuale attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglia e soggetti pubblici o privati presenti nel territorio;
- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima e al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, anche da parte delle persone con diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- al porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

(Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

Il nostro Istituto, recepite le indicazioni ministeriali in materia, si attiva in modo propositivo e responsabile nel procedere alla redazione di documentazione dedicata da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e all'eventuale integrazione e modifica dei bisogni presenti.

In tal senso sono deliberati e approvati dal Collegio docenti, nell'ordine, i seguenti documenti:

Piano annuale d'inclusione e Protocollo alunni stranieri.

- Regolamento GLI
- Griglia osservazione alunno BES
- Scheda rilevazione alunno con svantaggio socio-economico e/o linguistico
- Piano generale di prevenzione e gestione crisi comportamentale e suoi allegati.

PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

Il Piano di Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità del nostro istituto di migliorare le proprie azioni formative; richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente. A tale scopo si ritiene necessario individuare i punti di forza e di criticità al fine di migliorare e potenziare l'azione didattica/educativa incentrata su una piena integrazione ed interazione dell'alunno.

Punti di forza

- Attivazione di Progetti specifici sul disagio, sulla dispersione scolastica e sugli alunni stranieri.
- Incontri previsti con i servizi sociali per confrontarsi sui casi ed individuare strategie comuni di gestione.
- Costante collaborazione tra i docenti e lavoro di equipe.
- Collaborazione tra i docenti e i professionisti ASL del nostro territorio, SIS Servizio Integrazione scolastica, delle strutture private e i Servizi sociali.
- Presenza della/e docente/i F.S. Area Inclusione e benessere a scuola con funzioni di accoglienza famiglie, osservazioni sistematiche dei casi segnalati e/o da segnalare, coordinamento GLI e GLO, informazioni sulle norme legislative vigenti, diffusione di materiale informativo-tecnico-operativo.
- Assegnazione di educatori ad integrazione delle risorse disponibili.
- Uso di misure dispensative e strumenti compensativi nella prassi didattica quotidiana in un congruo numero di discipline.
- Preparazione ed utilizzo di verifiche oggettive d'istituto per classi parallele.
- Eventuale utilizzo di ore di compresenza (mediante approvazione settimana corta) dei docenti di classe per attuare interventi personalizzati/individualizzati se necessari.

Punti di criticità

- Prevalenza di attività didattiche frontali rispetto ai percorsi laboratoriali.
- Sviluppo di un curriculum più attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Necessità di personale di assistenza alla comunicazione e/o mediatori linguistici per alunni stranieri.
- Spazi ridotti per attività di tipo laboratoriale.
- Necessità di ampliare e proseguire corsi di formazione con laboratori didattici rivolti a docenti curricolari e/o di sostegno sulla Didattica Inclusiva.
- Necessità di costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, F. S. Inclusione e benessere a scuola, Docenti di sostegno, Docenti coordinatori di plesso, Responsabile o rappresentante SIS, Assistente sociale Ente locale.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe, perché si ritiene che, per favorire l'integrazione, sia necessario che l'alunno "viva" la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi con lui. I vari progetti scolastici che si sono realizzati e si realizzeranno vertono sulla centralità dell'allievo, inteso come individuo dotato di sé fisico, psichico, sociale, protagonista del suo sapere, saper essere, saper fare. Un ruolo privilegiato e centrale è dato alla didattica laboratoriale. Purtroppo, avendo cambiato sede, la scuola primaria non ha più a disposizione laboratori nei quali impostare una lezione pratica delle varie discipline. Si cercherà, all'interno del contesto classe, di creare gruppi di lavoro mediante attività come Cooperative Learning, Peer tutoring, Didattica ludica, attività che prevedono l'uso di una metodologia che favorisce i processi di integrazione, cioè la percezione del sé come personalità integrata, in relazione costruttiva con la realtà e con gli altri, che garantisce un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi.

La didattica "del sapere, saper essere, saper fare" ricopre gli obiettivi centrali comuni a tutti gli alunni, espressi nel PTOF e che la nostra scuola adotta per dare a tutti la possibilità di sentirsi parte integrante ed attiva del proprio processo di apprendimento, che non lascia indietro nessuno: una didattica inclusiva e non una didattica speciale. Un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle diverse situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono formalizzate nel PDP, e nel PEI per gli alunni con disabilità, le scelte didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di Classe. Il PEI dovrà contenere: i dati personali e scolastici dell'alunno, la tipologia di disabilità, le osservazioni riguardanti il livello di autonomia, personale e sociale; l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe; la programmazione seguita dall'alunno; le attività alle quali parteciperà; le modalità di verifica e di valutazione. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività educativo/didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Entrambi sono e saranno documenti flessibili ai quali apportare modifiche ed integrazioni in vista di un miglioramento o regressione da parte dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI e del PDP

Nella definizione del PEI e del PDP sono coinvolti: docente di sostegno, docenti curricolari, operatori ASL, famiglie, enti e/o centri di riabilitazione coinvolti nel processo educativo/didattico dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e didattico da attuare all'interno dell'istituto. Verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. In stretta connessione e collaborazione con la scuola:

- gestisce le situazioni problematiche;
- condivide il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP;
- partecipa allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

La collaborazione condivisa richiede, inoltre, alla famiglia:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- incontri di informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- calendarizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Per un progetto di vita qualitativo la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- continuità fra educazione formale ed educazione informale.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con le famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistente alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/ Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontario**

Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Tra queste evidenziamo:

- Interrogazioni programmate.
- Svolgimento delle interrogazioni in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti e tecnologie.
- Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati.
- Dispensa dalla valutazione della prova scritta di lingua straniera
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.
- Maggior peso alle valutazioni delle prove orali rispetto alle prove scritte.
- Utilizzo di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive).
- Tempi di esecuzione più lunghi (50% del tempo in più concesso) o, in alternativa, la riduzione del 50% della quantità di compiti assegnati.
- Eventuale lettura dell'insegnante del testo di verifica.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.

Lo studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate previste dal Piano Didattico Personalizzato/Piano Educativo Individualizzato. Le scelte adottate saranno sottoposte a continua verifica mediante osservazioni sistematiche. Le verifiche saranno in itinere e finali; si utilizzeranno schede strutturate e semi-strutturate, questionari con risposte a scelta multipla. Si terrà conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione saranno relativi agli obiettivi e si differenzieranno in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti. In base alle informazioni rilevate le insegnanti, qualora evidenziassero delle difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e, laddove si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione. Nel contempo, si effettuerà un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile. Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, gli strumenti compensativi e/o dispensativi, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

OBIETTIVI

Dovranno essere definiti tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno e potranno essere comuni alla classe, personalizzati o individualizzati sulla base del PEI e PDP.

ATTIVITÀ:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento / recupero individuale • tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI: comuni, alternativi, ridotti, facilitati.

SPAZI: organizzazione dello spazio aula, attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati, luoghi extrascuola.

TEMPI: tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Passaggio tra i vari ordini di scuola, orientamento e continuità

Particolare rilevanza, nel nostro Istituto assume la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola. Essa è perseguita, anzitutto, mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un progetto continuità che pone attenzione ai momenti di passaggio da un ordine all'altro. In questo modo, la nostra scuola, con la propria specificità e con pari dignità educativa, contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Saper accogliere diventa un punto fondamentale nel quale rivolgere l'azione educativa: infatti, l'accoglienza trova la sua collocazione all'interno della continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione di un percorso già intrapreso precedentemente. Tutto ciò avviene valorizzando:

- La scoperta e la valorizzazione delle caratteristiche degli alunni.
- La conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti.
- La formazione del gruppo classe.
- La conoscenza dell'organizzazione della scuola secondaria.
- Il rispetto dell'ambiente scolastico.
- La condivisione dei Regolamenti dell'Istituto.

La strutturazione del Progetto riporta attività nuove o già sperimentate, all'interno delle quali ogni Consiglio di Classe può scegliere quelle che ritiene più opportune.

La documentazione relativa all'Inclusione è inserita all'interno della sezione:

Offerta formativa / INCLUSIONE/ Documenti sul sito della scuola.

ORGANIGRAMMA

DIREZIONE E GESTIONE						
DIRIGENTE SCOLASTICO	ANTONELLA NUNZIA BASILE					
COLLABORATORE DS	Funzioni vicarie in assenza o impedimento del DS.					
REFERENTI DI PLESSO						
INFANZI COLLODI	INFANZIA GREEN	INFANZIA VIA PORTAGRANDE	PRIMARIA BALILLA	PRIMARIA PADRE A.M. FANIA	SECONDARIA COMPAGNONE	SECONDARIA S.G.B.

NIV			
DS	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ANTONELLA NUNZIA BASILE			

SERVIZI E AMMINISTRAZIONE	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	ANGELA SOCCIO
RESPONSABILI SETTORE PERSONALE	ANTONIO PARISI
RESPONSABILI SETTORE DIDATTICA / AFFARI GENERALI, POSTA E PROTOCOLLO	RITA COCO ARCANGELA DANIELE
RESPONSABILE ACQUISTI E CONTABILITA'	MARIA LA SALA

SICUREZZA

MEDICO COMPETENTE		DOTT. CIAVARELLA M.				
RSPP		BARBANO- DI MAGGIO				
A.S.P.P.						
INFANZI A COLLODI	INFANZIA GREEN	INFANZI A VIA PORTA GRAN DE	PRIMARIA P.A.M. FANIA	PRIMARIA BALILLA	SECONDARI A COMPAGNO NE	SECONDA RIA S.G.B.
SQUADRA ANTINCENDIO						
SQUADRA PRIMO SOCCORSO						

AREA DELLA DOCENZA

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA 1	Funzione strumentale: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE	
AREA 2	Funzione strumentale SERVIZIO AGLI STUDENTI: progetti e viaggi d'istruzione	
AREA 3	Funzione strumentale INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	
GLI (Commissione inclusione BES): Per gli incontri di sintesi verranno coinvolti i docenti di sostegno e curricolari interessati.		

INCARICHI D'ISTITUTO	
INCARICO	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	
REFERENTE PROVE INVALSI	
ANIMATORE DIGITALE	
REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE	

FORMAZIONE CLASSI	
INFANZIA e PRIMARIA	SECONDARIA
DOCENTI ALUNNI USCENTI ALL'ULTIMO ANNO	DOCENTI NON IMPEGNATI IN ESAMI DI STATO

COMMISSIONE ORARIO SECONDARIA

TEAM DIGITALE Sito Web		
RESPONSABILI LABORATORI		
PRIMARIA BALILLA	SECONDARIA COMPAGNONE	PLESSO RIGNANO
<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO DI SCIENZE - LABORATORIO DI MUSICA 	<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO ARTE - LABORATORIO DI SCIENZE - LABORATORIO DI MUSICA - LABORATORIO DI INFORMATICA 	<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO DI SCIENZE - LABORATORIO DI INFORMATICA

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento e supporto agli alunni di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Ampliamento offerta formativa• Sostituzione colleghi assenti	1
Docente primaria	Prioritariamente attività di insegnamento; Supporto agli alunni con BES con attività di potenziamento e recupero.; Sostituzione colleghi assenti; Progetti.	3
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Prioritariamente attività di insegnamento; Supporto agli alunni con BES con attività di potenziamento e recupero.; Sostituzione colleghi assenti; Progetti.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online: https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.
- Per la Modulistica da sito scolastico:
<https://www.istitutocomprensivobalillacompagnonerignano.edu.it/>
- Protocollo informatico:
https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/menu_protocollo.php?tipo_menu=M1

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto è convenzionato per il tirocinio formativo con le seguenti Università:

FOGGIA, BARI, CAMPOBASSO, MACERATA, URBINO

Convenzione con l'associazione musicale "SANTA CECILIA" di SAN MARCO IN LAMIS

Convenzione con l'associazione "LE FRACCHIE" di SAN MARCO IN LAMIS

Convenzione con il ROTARY CLUB di SAN GIOVANNI ROTONDO

Convenzione con la scuola TRINITY ENGLISH ACCADEMY di FOGGIA (insegnamento della lingua inglese con certificazione riconosciuta dal MIUR)

L' Istituto, riconoscendo il valore dell'attività fisica e dello sport, con accordi stabiliti, concede l'usodelle palestre ad esso annesso alle varie Associazioni Sportive presenti sul territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO ANNUALE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti, si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica, e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Pertanto, si articola in: iniziative promosse prioritariamente dall'Amministrazione (Istituzione scolastica), progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati; attività di autoaggiornamento; formazione on-line con attestazione finale. Il piano di formazione dei docenti sarà in linea con i bisogni formativi e gli obiettivi individuati nel RAV e nel PdM sulla didattica per competenze e le nuove metodologie innovative. Il Piano di formazione sarà integrato nel corso del triennio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA e obiettivi formativi

- Innovare le competenze professionali collegate alla propria mansione ausiliaria, tecnica o amministrativa in riferimento alla dematerializzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
- Promuovere la condivisione, anche in rete, di materiali, procedure e buone pratiche che migliorino la performance professionale.
- Migliorare le competenze in rete con corsi di formazione in rete per modernizzare le competenze professionali.
- Formazione sulla sicurezza con corsi di base e corsi di aggiornamento quinquennale per il personale della scuola.

Nel corso del triennio verranno realizzate iniziative rivolte al personale e agli alunni per promuovere e diffondere la conoscenza e le pratiche del primo soccorso e la sicurezza nelle scuole, attraverso:

- Formazione in collaborazione con il RSPP di istituto, con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- Attuazione rigorosa e corretta dei piani di vigilanza e dei regolamenti in materia di sicurezza con il coinvolgimento di tutto il personale.
- Collaborazione con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

